

- > **Muscle Car 1[^]**
- > **Classic Open 1[^]**

Muscle Car 1[^] American boys

Serata a stelle e strisce

A dispetto dei precedenti poco incoraggianti, la prima gara delle "maggiorate americane" è andata regolarmente in scena, riempiendo le corsie di due batterie. A suggellare poi questo evento di per sé positivo, si aggiunge il colpo d'occhio della griglia di partenza, con ben 9 vetture diverse su 12!

Dovevano essere 10, col debutto della Ford Gran Torino del Bianco (modello Starsky "pomodoro a strisce"), ma poco prima del giro cronometrato Matteo ha pensato bene di tornare

lunedì 27/09
**2x1 Classic/
Veteran**
giovedì 30/09
Gruppo C

alla velocissima Javelin, che gli ha già regalato parecchie soddisfazioni.

Bisogna però spendere subito una parola sul supporto del Cico, che tiene a questa tipologia di gare più che mai, tanto da tornare a casa a prendere un altro modello per Bruno, dopo averne noleggiato un altro a Giorgio S.. Il risultato è stato che Giovanni, in piena trance francescana, si è ritrovato con la peggior macchina in gara, una Camaro col pick-up a lama larga, che

inespicava in molti punti della pista; qualche eresia durante gli interminabili 18 minuti, ma niente che andasse oltre la soglia del consueto...

Le prove cronometrate non mentono, fotografando abbastanza fedelmente i valori in campo, con la bellissima Mustang Pioneer azzurra di Alberto a svettare su tutti, come si annunciava fin dalle libere pregara.

2x1 Classic + Veteran Prototipi



2 categorie, 2 auto per ogni pilota
Lunedì 27/09/2021



Solo un decimo però su Davide, che rinuncia alla velocissima ma scorbatica Camaro "Jim Hall" Scalextric a favore di una più addomesticabile Cobra Ninco.

Non lontano nemmeno lo strano duo Bianco - Maurizio M., che si amano nonostante i continui litigi, come la migliore delle coppie di fatto. Suda ma gode Federico, con la funerea Dodge Charter, messa in pista per scherzo ma poi nemmeno troppo malaccio. Ancora più faticosa la reiterata scommessa di Andrea C., che si ostina con pieno merito ad impiegare la robusta Corvette Grand Sport Revell, penalizzata dal baricentro sfavorevole e dalle gomme "drifting".

PROVE CRONOMETRATE

	PILOTA		tempo
1	ALBERTO M.	FORD MUSTANG	14.487
2	DAVIDE	AC COBRA	14.588
3	BIANCO	AMG JAVELIN	14.705
4	MAURIZIO M.	FORD FALCON	14.727
5	FEDERICO	DODGE CHARGER	15.101
6	ANDREA C.	CORVETTE GRAN SPORT	15.716
7	BRUKO	FORD MUSTANG BOSS	16.985
8	GIORGIO S.	FORD MUSTANG	18.221
9	GIORGIO P.	AC COBRA	18.272
10	BRUNO	CHEVROLET CAMARO <70	20.366
11	ANDREA B.	AMC JAVELIN	21.351
12	CICO	CHEVROLET CAMARO	34.028

In seconda manche si ritroveranno i debuttanti della specialità, più i penalizzati da vetture troppo problematiche (spendere una mezz'ora il sabato precedente no?).

Sono nell'ordine Bruko, i due Giorgio, Bruno, Andrea B. e Cico a salire in pedana per primi, dove li attendeva il consueto "The



star spangled banner", cantato all'unisono dal pubblico pagante con l'immane mano sul cuore; ma siccome non c'era nessuno, abbiamo risparmiato tempo e siamo partiti senza tante manfrine...

Dopo qualche minuto di panico causato da un campionario inimmaginabile di nefandezze slottistiche, la gara prende



quota, individuando nel Bruko il leader da inseguire, a dispetto di una Mustang che sembra essere stata preparata per spazzolare la pista; ci mette del suo, e anche di qualcun altro probabilmente, Francesco per tenerla nel solco, vanamente inseguito dai compagni di (dis)avventura. Ma qui viene il bello. Verso metà gara Davide, stanco del "demolition derby", decide di salire in pedana a regolare il pulsante del Giorgio Jack, che fino a quel momento guida la sua Cobra



Almeno quattro o cinque volte Giorgio si affianca a Bruko, incappando però regolarmente in un'uscita che rovina tutto; tutto ciò non intacca tuttavia la sensazione di una prestazione epica!

Scampato pericolo per Francesco, che chiude meritatamente primo, nonostante un mezzo da spalmare sul muro con la massima soddisfazione.

Il fanalino di coda se lo bisticciano invece Cico e Andrea B., entrambi alle prese con mezzi che potrebbero comparire con pieno merito nel "murales" del Bruko.

Va meglio a Bruno e Giorgio S., autorevoli membri del Cico's Team, che ne approfittano per fare esperienza nella categoria "potevo mica stare a casa a guardare il Grande Fratello Vip"?

Cambio della guardia in plancia di comando, con i migliori sei quasi timorosi di scoprire cosa riserverà loro la gara dopo quanto visto nei minuti precedenti.

Le uscite di pista non manca nemmeno qui, ma i tempi sul giro sono di tutt'altro rilievo, con Alberto e Matteo che scendo

svergognatamente più a ruote all'aria che a terra; come per incanto il "Pirata" inizia una perentoria rimonta, superando prima Bruno e poi Giorgio S., e "mettendosi in testa l'idea meravigliosa" di agganciare il battistrada, sperando in un risultato migliore di quando si era rivolto a Cesare Ragazzi...

Numeri...

... che valgono una ripresa!

ampiamente sotto i 14 secondi. Alla fine della prima frazione però in testa c'è Davide, meno veloce ma più regolare. I due velocisti però prendono confidenza coi rispettivi mezzi, mentre Davide accusa qualche inspiegabile malfunzionamento; impiegherà qualche corsia per capire che una delle ruote posteriori si è allentata, facendo presa sull'albero a singhiozzo. Uscite a raffica e gara da dimenticare.

Non particolarmente felice nemmeno Andrea C., che affronta le salite del Toboga come un Calvario, rotolando di qua e di là e seminando il panico fra i rivali.

Gara in rimonta invece per Federico e Maurizio M., che prendono coraggio col passare dei minuti, con maggiore soddisfazione del primo, mentre il mantovano sperava decisamente di più dopo le prove del sabato, che sembravano aver portato ad una certa sicurezza della sua Falcon.

Il punteggio pieno se lo giocano invece Matteo e Alberto, con una sensazione di equilibrio che fa pensare ad un epilogo figlio più della cabala che dei valori in campo. Matteo però, già vincitore più volte nella categoria, non ruba nulla, e passa sulla fotocellula per primo dopo un alternarsi continuo causato dalle uscite di pista.

CLASSIFICA MUSCLE CAR

PILOTA	giri	set
1 (+2) BIANCO	AMG JAVELIN	74 6
2 (-1) ALBERTO M.	FORD MUSTANG	73 67
3 (+2) FEDERICO	DODGE CHARGER	69 14
4 (=) MAURIZIO M.	FORD FALCON	68 86
5 (-3) DAVIDE	AC COBRA	67 70
6 (=) ANDREA C.	CORVETTE GRAN SPORT	64 38
7 (=) BRUKO	FORD MUSTANG BOSS	62 68
8 (+1) GIORGIO P.	AC COBRA	62 36
9 (-1) GIORGIO S.	FORD MUSTANG	60 70
10 (=) BRUNO	CHEVROLET CAMARO <70	59 69
11 (+1) CICO	CHEVROLET CAMARO	59 66
12 (-1) ANDREA B.	AMC JAVELIN	59 13

Insomma un'altra serata allegra, in definitiva, dove tornano tutti a casa soddisfatti, magari sperando in una vettura migliore per la prossima volta....

Davide

Non sono passati molti anni da quando la soglia di qualificazione di una gara "importante" veniva attribuita ad una presenza minima di 20 persone.

In questa epoca di covid, 16 partecipanti si possono considerare già un buon risultato.

Così è stato per l'ouverture del Trofeo Classic Open, sicuramente uno dei più attesi, anche perché annovera la presenza dei maggiori produttori "evo" a livello mondiale, tutti di casa nostra.

Al debutto anche la rinnovata modifica regolamentare, che vede il ritorno ai cerchi da 16,5 mm sulle Thunderslot e il debutto del motore 21.500 rpm targato NSR.

Altro motivo di interesse la nutrita pattuglia di piloti debuttanti o quasi, o per meglio dire di coloro che devono ancora raggiungere una continuità prestazionale; e non è mai facile, non lo è mai stato per nessuno, perché bisogna contemporaneamente dotarsi di materiale competitivo (talvolta non così vicino al prodotto "di scatola"), e parallelamente conoscere pista e pulsante in una quantità di categorie.

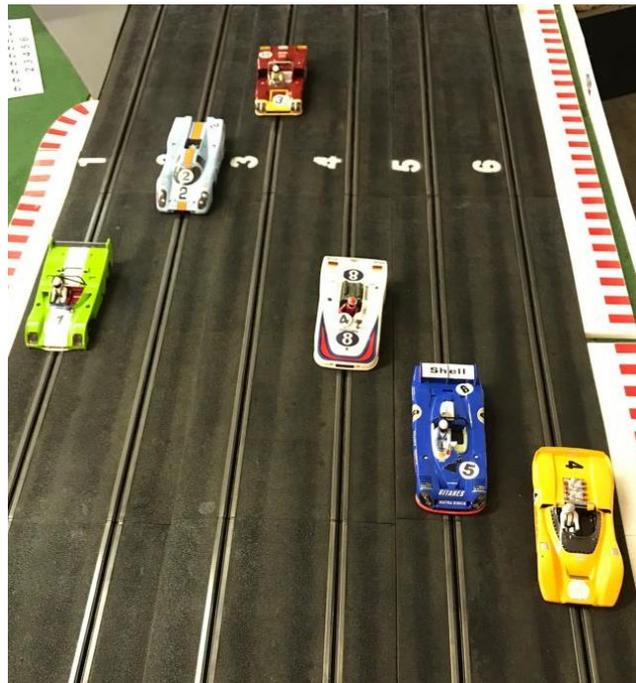
I segnali di miglioramento comunque ci sono.

La serata vive un prologo movimentato a causa dell'arrivo in extremis delle gomme "club", procurate a prezzo agevolato grazie allo zio Gigi. Alcuni hanno anche provveduto alla sostituzione dei famigerati cerchi all'ultimo minuto.

Si parte tuttavia in orario con le consuete prove cronometrate, assistendo al solito alternarsi fra chi riesce a completare il giro pulito, e chi invece stecca, finendo nelle zone basse della griglia. Fra questi ultimi anche Alberto M. e Davide, che ambivano sicuramente al podio.

Scopriamo subito le carte: la notizia bomba è che la pole se la aggiudica un po' a sorpresa Ulisse, battendo Eric

(pronosticato poleman da tutti) di pochissimo; buon terzo Enzo, al rientro dopo mesi, già però più staccato. Altra sorpresa il quarto posto di Ciman, con



un'altra McLaren uguale a quella di Enzo, e anche a quella di Maurizio M., cosa che porterà qualche problemino nell'assistenza della manche dei più veloci.

Dietro a Ciman Giorgio S., già competitivo con la prima delle P68, aggiornata col nuovo motore.

Scorrendo la griglia di partenza scopriamo la presenza di un gradito ospite che torna a trovarci, Simone, che riesce a lasciarsi alle spalle ben tre rivali; speriamo di averlo presto a pieno titolo e non più come comparsa occasionale.

Della partita anche Paolo P., giunto trafelato all'ultimo momento con un'immancabile Porsche, la 908/3 di NSR.

PROVE CRONOMETRATE

PILOTA	tempo
1 ULISSE	ALFA 33 11.117
2 ERIC	ALFA 33 11.169
3 ENZO	MCLAREN M6A 11.428
4 CIMAN	MCLAREN M6A 11.697
5 GIORGIO S.	FORD P68 11.942
6 MAURIZIO M.	MCLAREN M6A 11.988
7 MARCO D.L.	LOLA T70 SPIDER 12.295
8 SILVANO	PORSCHE 917 12.485
9 ALBERTO M.	MCLAREN M6A 12.913
10 CICO	PORSCHE 917 12.934
11 ANDREA B.	FORD P68 13.252
12 DAVIDE	FERRARI 312PB 14.161
13 *SIMONE	PORSCHE 917 14.681
14 BRUNO	ALFA 33 15.254
15 PAOLO P.	PORSCHE 908/3 17.301
16 BUSA	MATRA 670 23.281

Paolo parte subito dopo, affiancato da Busa, Bruno, Simone e Davide. Quest'ultimo è accreditato di prestazioni non paragonabili





alla concorrenza, ma si scopre subito che il Busa è particolarmente in palla, e anche che la Ferrari 312PB di Davide non gode di particolare grip. Purtroppo la gara del buon Marco sarà rovinata dal ripetuto stallonamento delle gomme, fintanto che Eric il samaritano non provvederà alla sostituzione in corsa.

Se la cava piuttosto bene anche Paolo, che resterà però per tutta la gara isolato fra la coppia di testa e quella di coda, composta da Bruno e Simone, il primo con un'Alfa appena estratta dalla scatola, il secondo con poca esperienza e con una 917 non troppo performante.

Spazio dunque alla seconda batteria, anche questa con una corsia vuota, e anche questa piuttosto pirotecnica. Anche qui si cimentano piloti esperti e meno, con Alberto M. che prenderà il lago come fatto da Davide in precedenza; la lotta virtuale sarà infatti fra loro due, più veloce il mantovano, più regolare il secondo. Dura poco però, perché Alberto inciampa in una serie di uscite piuttosto fitte, per sua colpa e non, dato che non sono pochi gli svarioni di chi sta prendendo confidenza con le gare. Fra questi fa scalpore la faccenda capitata ad Andrea B., con la seconda Ford P68 in gara; la sua è rossa, mentre quella di Giorgio S. è nella più classica livrea Gulf.

Andrea decide che gli piace di più l'azzurro/arancione, e quindi al momento dello schieramento sarà quella ad essere bollinata. Ci vorranno un paio di corsie

tutte!"

In questa batteria si assiste alla lotta serrata fra Cico e Silvano, il secondo ancora alla ricerca di un pulsante definitivo. Se la gioca bene il rallysta, chiudendo staccato di pochi metri dal più esperto rivale, al quale si può solo ascrivere la colpa di non dedicarsi a qualche sessione di prove libere.



Rientro in grande spolvero per Marco D.L., che porta la sua Lola ad un decimo posto che sa di trampolino di lancio.

Alberto fa gara a sé, ma come anticipato accusa un ritardo veramente eccessivo dal leader provvisorio, lui che disponeva della vettura forse più accreditata del lotto; cose che succedono.

Andrea B., dal canto suo, scopre poi di trovarsi meglio con la "sua" P68, e chiude in crescendo; ma la frittata ormai è fatta.

Nella batteria finale, Giorgio S. controlla per benino la sua vettura (quella Gulf per intendersi...) già "rodata", trovandola comunque piuttosto competitiva. Vale per lui la stessa valutazione fatta nella manche

perché qualcuno si accorga che Andrea corre con la vettura... di Giorgio, nel quale si era già insinuato il dubbio, ma che non reputava possibile una svista del genere...

Ebbene si sbagliava! A bordo pista gli sguardi increduli e le risate hanno tenuto banco per minuti, con i più esperti che si ripetevano "e io che pensavo di averle già viste

precedente per Marco: ottimi presupposti per un'ascesa nelle zone nobili delle classifiche.

Fra i delusi di questa batteria sicuramente Ulisse, che dopo la pole si aspettava una gara al vertice; non crediamo che alla fine fosse soddisfatto del quinto posto.

Più contento probabilmente Alberto Ciman, che conferma più o meno quanto di buono fatto in prova, portando a termine una gara di buon livello, come già accaduto spesso nelle ultime stagioni.

La lotta per il podio sembra però circoscritta ai soli Eric, Enzo e Maurizio M., con quest'ultimo che, come spesso gli accade, si accorge solo strada facendo delle sue possibilità. Nella sua perentoria rimonta scalano indietro prima indirettamente l'amico Alberto e poi Ulisse, mentre per l'altra sfida indiretta, quella per l'ultimo gradino del podio, dovrà arrendersi nel finale a Davide, a causa di qualche uscita di troppo.

Ottimo sotto tutti i profili il rientro di Enzo, che nonostante un po' di ruggine dovuta all'astinenza (quella da solco in plastica), riesce a confezionare una prestazione di alto livello, che gli auguriamo estesa ad ogni ambito. Probabilmente con un po' di pratica in più...

Che dire, in conclusione, della gara di Eric; il "Rosso" non gira quasi mai sul Toboga, ma non sembra accusare problemi di sorta. Gli errori si contano sulle dita di una mano... da falegname. In più, ad essere onesti, la sua vettura appariva giovedì assolutamente perfetta, sia nel grip assoluto che nella motorizzazione. Il distacco finale è lì a dimostrarlo.

Alla prossima per una conferma.

Davide

CLASSIFICA CLASSIC OPEN			
PILOTA			giri set
1	(+1) ERIC	ALFA 33	129 6
2	(+1) ENZO	MCLAREN M6A	126 66
3	(+9) DAVIDE	FERRARI 312PB	125 33
4	(+2) MAURIZIO M.	MCLAREN M6A	124 66
5	(-4) ULISSE	ALFA 33	123 39
6	(+3) ALBERTO M.	MCLAREN M6A	121 39
7	(-3) CIMAN	MCLAREN M6A	118 69
8	(+8) BUSA	MATRA 670	114 74
9	(-4) GIORGIO S.	FORD P68	111 19
10	(-3) MARCO D.L.	LOLA T70 SPIDER	110 49
11	(-1) CICO	PORSCHE 917	107 8
12	(-4) SILVANO	PORSCHE 917	107 0
13	(-2) ANDREA B.	FORD P68	104 71
14	(+1) PAOLO P.	PORSCHE 908/3	103 86
15	(-1) BRUNO	ALFA 33	87 4
16	(-3) *SIMONE	PORSCHE 917	83 38

